

Per essere aiutati ad un consumo critico

Le indicazioni e le campagne per un discernimento in materia di consumi di beni materiali sono svolte in Italia non dai partiti, se si esclude qualche iniziativa dell'area verde, ma dall'associazionismo di ispirazione sia cristiana che laica. Il divulgatore più noto su tale argomento, ben presto estromesso dal circuito primario di comunicazione, è un comico, il genovese Beppe Grillo. Un luogo dove rivolgersi per trovare materiale e informazioni è di solito il Centro Missionario Diocesano. Ovunque si trovano riferimenti soprattutto a:

1) Il Centro Nuovo Modello di Sviluppo

L'attenzione agli emarginati e calpestati dalla storia ebbe in Italia uno dei suoi momenti più alti nella testimonianza del prete fiorentino Lorenzo Milani. La scuola da lui voluta, che è educazione alla libertà e alla partecipazione, continua a dare i suoi frutti. Francesco Gesualdi, uno degli allievi di don Milani, è il coordinatore di un centro di studio e approfondimento che a Vecchiano (Pisa) affronta con la singolare scrupolosità del suo maestro i temi del disagio economico, sociale, ambientale, sia a livello locale che internazionale, con particolare attenzione al Sud del mondo. Il Centro Nuovo Modello di Sviluppo (tel. 050/826354) è oramai riferimento obbligatorio per chi in Italia voglia riflettere sui rapporti tra le proprie scelte locali e i problemi planetari.

Tra i testi curati dal Centro: *Guida al consumo critico*, Editrice Missionaria Italiana, 1998; *Sulla pelle dei bambini*, ed. EMI; *Lettera ad un consumatore del nord*, ed. EMI; *Nord-Sud. Predatori, predati e opportunisti*, ed. EMI; *Boycott! Scelte di consumo, scelte di giustizia*, ed. Macroedizioni.

Il Centro Nuovo Modello di Sviluppo, per tenere aggiornati sui rapporti mondiali tra produttori e consumatori, tra datori di lavoro e lavoratori, realizza un periodico: "Equonomia, periodico di informazione e resistenza": abbonamento £ 20.000, da versare su CCP n° 14082564, intestato a Centro Nuovo Modello di Sviluppo, via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI).

2) Coordinamento "Beati i Costruttori di Pace" nel loro filone "Operazione bilanci di giustizia"

"Beati i Costruttori di Pace" è un appello nato per iniziativa di don Albino Bizzotto sotto il quale, fin dal 1985, il mondo cattolico, all'inizio in particolare del Triveneto, decide di incontrarsi per chiamare tutti a prendere posizione innanzi al grande tema della pace, sottolineandone il legame con il rapporto Nord-Sud e l'ecologia. Il 5° incontro programmato dai "Beati...", nell'Arena di Verona il settembre 1993, ebbe per titolo *Quando l'economia uccide bisogna cambiare*: la proposta fu quella di cambiare i bilanci familiari, perché siano sempre più bilanci di giustizia dando via alla "Operazione bilanci di giustizia".

Per informazioni: Operazione Bilanci di Giustizia, c/o MAG Venezia, via dell'Ongaro, 2 - 30175 Marghera (Ve), tel. 041/5381479; per la zona di Trento: chiedere informazioni alla Coop. Mandacarù (via Oss Mazzurana, 35) o consultare tesi di laurea della dott.ssa Antonella Valer, *Il consumo critico e la sovranità del consumatore*, Facoltà di Economia e Commercio in Trento, dicembre 1997; per un inquadramento generale il libro di Giulio Battistella, *Nuovi stili di vita*, EMI, 1995.

3) Il Commercio Equo e Solidale

Il commercio equo e solidale si pone l'obiettivo di liberare i contadini e gli artigiani del Sud dal giogo dello sfruttamento e dalle speculazioni tessute dai commercianti locali e internazionali, permettendo ai loro prodotti di arrivare sul mercato saltando tutta l'intermediazione. Tale idea nacque in Olanda circa trent'anni fa da parte di alcuni organismi che già erano presenti nei Paesi del Sud. Come primo passo aiutarono gruppi di contadini e artigiani a organizzarsi in cooperative capaci di raccogliere i loro prodotti e avviarli all'esportazione. Contemporaneamente, in Olanda fu fondata una cooperativa di importazione per fare entrare nel loro Paese i prodotti del commercio alternativo. Inoltre, città per città, i gruppi più sensibili aprirono dei punti vendita che furono battezzati "botteghe del Terzo Mondo". Sulla scia di questa esperienza, in tutta Europa sono nate organizzazioni che si occupano del Commercio Equo e Solidale. Ve ne sono anche in Italia.

Nel nostro paese le maggiori cooperative di importazioni del commercio equo e solidale sono: Cooperazione Terzo Mondo (CTM), sede amministrativa Via Macello, 18 39100 Bolzano, tel. 0471/975333; Commercio Alternativo, per dimensioni seconda cooperativa di importazione del commercio equo e solidale dopo Ctm, Via Darsena, 176/a 44100 Ferrara, tel. 0532/772009; Roba dell'altro Mondo (RAM), Via Privata del Parco, 14 16036 Recco (Ge), tel. 0185/720012; a Trento: Coop. Nord-Sud Mandacarù

(socio Ctm), via Oss Mazzurana, 35, tel. 0461/982216. Per una mappa delle Botteghe del mondo in Italia si rinvia al n.9/1997 della rivista *Altrafinanza*.

4) Il risparmio alternativo: le MAG (Mutue per l'AutoGestione), il CTM-MAG, la Banca Etica

Sempre a Verona, sin dal 1978, si è cominciato a raccogliere risparmio per usi alternativi da parte di una cooperativa nata per dare aiuto alle imprese autogestite non-profit (imprese che tentano di conciliare esigenze produttive, esigenze sociali ed esigenze ambientali, quindi fuori dalla mera logica del profitto). La cooperativa si chiamava appunto «Mutua per l'Autogestione», che tradotta in sigla è "Mag". Da Verona l'esperienza si è propagata e oggi esistono delle Mag in varie città italiane. Il movimento delle Mag non si limita a finanziare attività locali, ma è proiettato anche ad una dimensione internazionale. Tramite il consorzio finanziario collegato con Ctm, denominato Ctm-Mag, infatti si finanziano anche le attività del commercio equo e solidale e lo sviluppo della cooperativa Ctm. È dunque questa un'altra esperienza vivente di economia alternativa. Il circuito Ctm, Ctm-Mag, Botteghe del mondo è ora impegnato in un processo di trasformazione per arrivare a costituire un nuovo Consorzio delle iniziative eque e solidali (IES) che rafforzi e rilanci la proposta "combinata" commercio equo-finanza solidale-economia sociale. La domanda di finanza etica, l'iniziativa di tante organizzazioni dell'associazionismo e della cooperazione sociale (Ctm e Ctm-Mag in prima fila) sono poi riuscite recentemente a dar vita al servizio più adatto, data la nuova normativa, per il risparmiatore critico: una banca, denominata *Banca Etica* (vedi la relazione di Katia Beatrice, *Lo strumento banca etica*).

Esiste naturalmente un'informazione che fa conoscere quei mercati «equi e solidali» che stanno emergendo nel mondo. La nuova rivista della finanza e dei mercati equi con i Sud del mondo, frutto della convergenza delle riviste "L'Altromercato", rivista della Ctm e del commercio equo, "Altrafinanza", rivista della Ctm-Mag e della finanza etica, e "Sud-sud", rivista del Cric di Reggio Calabria, organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo, si chiama "Altraeconomia"; la redazione ha sede a Trento (in via Grazioli, 63 c/o Cooperativa Nord Sud scarl) e per l'abbonamento si può fare versamento su CCP n° 1043351 intestato a S.P.E.S Servizi Per un'Economia Solidale scarl, Riviera Mugnai 8, 35137 Padova. Abbonamenti: 35.000 lire per i nove numeri, 30.000 lire per i soci delle Botteghe del Mondo, della Banca Etica e del Cric, 50.000 lire come abbonamento sostenitore. ■